CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

LEGISLATURA XI

Intervento: **Daniele Leodori**

Signor Presidente, colleghe e colleghi permettetemi innanzitutto, non senza emozione, di ringraziare chi ha voluto riporre in me la propria fiducia per guidare questa Aula nella consapevolezza - direi certezza - che chi non l'ha fatto troverà una presidenza assolutamente imparziale ispirata non solo alle norme e ai regolamenti, ma anche alle sensibilità e alle culture di tutti gli eletti.

Mi sia consentito salutare i colleghi che sono stati rieletti, e indirizzare il mio *"in bocca al lupo"* in modo particolarmente affettuoso a chi per la prima volta ha il privilegio e la responsabilità di sedere in questa Aula.

Con lo stesso affetto, e ne sono onorato, saluto le sedici consigliere elette - mai così numerose nella storia della Regione - che sono certo saranno centrali nella nuova stagione che il Consiglio si appresta ad aprire.

Così come rivolgo il mio rinnovato apprezzamento ai dipendenti del Consiglio, a tutte le strutture per il lavoro portato avanti con professionalità anche in momenti complessi.

La campagna elettorale è finita, e pur nel rispetto delle diversità politiche, tutti noi - ed io per primo avendo ricevuto l'onere e l'onore di presiedere il Consiglio - **abbiamo il dovere di essere sul fuso orario di una regione che ha compiuto grandi passi avanti, in questi ultimi anni, in ogni settore, anche grazie al ruolo di questa Istituzione che ha avuto nella precedente maggioranza e nelle opposizioni due grandi motori di confronto, di scontro a volte, ma posso dire con orgoglio per averne fatto parte, anche di crescita per il bene comune.**

La precedente Legislatura, che io definii Costituente, ha raggiunto obiettivi importanti non solo per l'attività e la qualità delle norme discusse e approvate, ma anche per l'impulso quotidiano dato da tutti i gruppi di opposizione sia nei riguardi del Consiglio e di quella maggioranza sia verso il governo della Regione, la giunta presieduta da Nicola Zingaretti.

Siamo e saremo ogni giorno sotto osservazione, come è giusto che sia, non solo per le scelte che questa Aula farà, ma anche per come le perseguirà.

In una fase delicata per il Paese e per la nostra regione che ha agganciato la ripresa ma molto va ancora fatto, le nostre scelte peseranno ancor di più e saranno analizzate col VAR una ad una.

Non ci possiamo permettere di finire in fuorigioco.

Vale per il Consiglio, per la sua centralità, così come per i rapporti con il governo della Regione.

La *spending review* - portata avanti in questi cinque complessi anni dal Consiglio regionale del Lazio - così come la razionalizzazione delle spese e dei costi sono stati elementi centrali all'interno di un percorso senza precedenti, prezioso non solo per rispetto verso i cittadini, ma anche perché ha consentito di liberare energie e risorse per progetti importanti.

Ritengo che sia un percorso, un cammino che debba proseguire non per dare vita ad una retorica cura dimagrante, ma perché credo che mettere l'Istituzione sul fuso orario dei cittadini debba comprendere in prospettiva anche questo elemento.

In questa direzione, affrontare nuovamente il tema dei vecchi vitalizi può costituire un ulteriore passo avanti nel percorso virtuoso del Consiglio. Penso, con umiltà e condivisione massime, ad una Legislatura utile per le riforme che appunto rimetta il fuso orario anche della stessa Aula e penso ad esempio al nostro Regolamento e allo Statuto.

Così come a modernizzare alcuni servizi e adeguarli ancor di più al processo di digitalizzazione in atto nella pubblica amministrazione e nel Paese. Non per modernismo, ma per essere ancor più trasparenti, essere più centrali nella vita dei cittadini, per essere utili alla crescita delle nostre comunità verso le quali abbiamo la più alta delle responsabilità, governare e legiferare.

Incidere nella vita quotidiana di sei milioni di famiglie, imprese, professionisti, pensionati, giovani che guardano alla Regione e al Consiglio senza dubbio con meno scetticismo rispetto ad alcuni anni fa, con più speranza ma anche con severità perché - giustamente - il rapporto di fiducia va stabilizzato e rafforzato rispetto agli strappi del passato che devono essere da ammonimento ancora oggi per tutti noi.

Ho l'onore, senza precedenti, di presiedere il Consiglio regionale in modo consecutivo per la seconda legislatura. Sento su di me ancor di più la responsabilità di una nuova fase politica, non solo per il mio ruolo di terzietà, ma anche per il nuovo quadro politico complessivo che si è determinato.

"Quando una cosa è negativa, tienila per te; quando è positiva, condividila"*, diceva *Osho.

Ecco, oltre all'augurarmi ovviamente di tenere per me pochissime cose.....vorrei invece condividere con voi, che rappresentate tutti i territori del Lazio, il meglio che questa nuova fase - tutta da scrivere - ci può offrire portando con noi un bagaglio di valori e principi che ritengo basilare:

la difesa della legalità; il rispetto tra le parti; la libertà dai forti; la capacità di considerare l'altro un avversario e non un nemico; il rispetto per ogni singolo cittadino e quindi la collaborazione, il sostegno la vicinanza con i sindaci e gli amministratori pubblici di tutti i 378 Comuni del Lazio.

A loro, che ogni giorno lavorano con grande determinazione, sacrifici personali e amore per le proprie comunità dobbiamo essere a fianco, con tutti gli strumenti possibili e anche per questo mi piacerebbe che il Consiglio fosse itinerante - nel corso della Legislatura - e si riunisse nelle province anche per essere al fianco ai cittadini che vedono il Consiglio come un'entità lontana anche fisicamente.

Ho avuto modo di apprendere nel corso della mia vita e dalle letture di Beniamino Andreatta, la fondamentale distinzione tra Politica, intesa come dialettica tra diverse fazioni, e Politiche, intese come soluzioni concrete ai problemi comuni.

Se in questo momento ci concentriamo sulla politica, le differenze ci immobilizzeranno. Se invece ci concentriamo sulle politiche, allora potremo svolgere un servizio alla nostra regione, migliorando la vita dei cittadini.

Grazie e buon lavoro a tutti noi.

Roma, 4 aprile 2018

CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO

LEGISLATURA XI

Intervento: **Daniele Leodori**

Signor Presidente, colleghe e colleghi permettetemi innanzitutto, non senza emozione, di ringraziare chi ha voluto riporre in me la propria fiducia per guidare questa Aula nella consapevolezza - direi certezza - che chi non l'ha fatto troverà una presidenza assolutamente imparziale ispirata non solo alle norme e ai regolamenti, ma anche alle sensibilità e alle culture di tutti gli eletti.

Mi sia consentito salutare i colleghi che sono stati rieletti, e indirizzare il mio *"in bocca al lupo"* in modo particolarmente affettuoso a chi per la prima volta ha il privilegio e la responsabilità di sedere in questa Aula.

Con lo stesso affetto, e ne sono onorato, saluto le sedici consigliere elette - mai così numerose nella storia della Regione - che sono certo saranno centrali nella nuova stagione che il Consiglio si appresta ad aprire.

Così come rivolgo il mio rinnovato apprezzamento ai dipendenti del Consiglio, a tutte le strutture per il lavoro portato avanti con professionalità anche in momenti complessi.

La campagna elettorale è finita, e pur nel rispetto delle diversità politiche, tutti noi - ed io per primo avendo ricevuto l'onere e l'onore di presiedere il Consiglio - **abbiamo il dovere di essere sul fuso orario di una regione che ha compiuto grandi passi avanti, in questi ultimi anni, in ogni settore, anche grazie al ruolo di questa Istituzione che ha avuto nella precedente maggioranza e nelle opposizioni due grandi motori di confronto, di scontro a volte, ma posso dire con orgoglio per averne fatto parte, anche di crescita per il bene comune.**

La precedente Legislatura, che io definii Costituente, ha raggiunto obiettivi importanti non solo per l'attività e la qualità delle norme discusse e approvate, ma anche per l'impulso quotidiano dato da tutti i gruppi di opposizione sia nei riguardi del Consiglio e di quella maggioranza sia verso il governo della Regione, la giunta presieduta da Nicola Zingaretti.

Siamo e saremo ogni giorno sotto osservazione, come è giusto che sia, non solo per le scelte che questa Aula farà, ma anche per come le perseguirà.

In una fase delicata per il Paese e per la nostra regione che ha agganciato la ripresa ma molto va ancora fatto, le nostre scelte peseranno ancor di più e saranno analizzate col VAR una ad una.

Non ci possiamo permettere di finire in fuorigioco.

Vale per il Consiglio, per la sua centralità, così come per i rapporti con il governo della Regione.

La *spending review* - portata avanti in questi cinque complessi anni dal Consiglio regionale del Lazio - così come la razionalizzazione delle spese e dei costi sono stati elementi centrali all'interno di un percorso senza precedenti, prezioso non solo per rispetto verso i cittadini, ma anche perché ha consentito di liberare energie e risorse per progetti importanti.

Ritengo che sia un percorso, un cammino che debba proseguire non per dare vita ad una retorica cura dimagrante, ma perché credo che mettere l'Istituzione sul fuso orario dei cittadini debba comprendere in prospettiva anche questo elemento.

In questa direzione, affrontare nuovamente il tema dei vecchi vitalizi può costituire un ulteriore passo avanti nel percorso virtuoso del Consiglio. Penso, con umiltà e condivisione massime, ad una Legislatura utile per le riforme che appunto rimetta il fuso orario anche della stessa Aula e penso ad esempio al nostro Regolamento e allo Statuto.

Così come a modernizzare alcuni servizi e adeguarli ancor di più al processo di digitalizzazione in atto nella pubblica amministrazione e nel Paese. Non per modernismo, ma per essere ancor più trasparenti, essere più centrali nella vita dei cittadini, per essere utili alla crescita delle nostre comunità verso le quali abbiamo la più alta delle responsabilità, governare e legiferare.

Incidere nella vita quotidiana di sei milioni di famiglie, imprese, professionisti, pensionati, giovani che guardano alla Regione e al Consiglio senza dubbio con meno scetticismo rispetto ad alcuni anni fa, con più speranza ma anche con severità perché - giustamente - il rapporto di fiducia va stabilizzato e rafforzato rispetto agli strappi del passato che devono essere da ammonimento ancora oggi per tutti noi.

Ho l'onore, senza precedenti, di presiedere il Consiglio regionale in modo consecutivo per la seconda legislatura. Sento su di me ancor di più la responsabilità di una nuova fase politica, non solo per il mio ruolo di terzietà, ma anche per il nuovo quadro politico complessivo che si è determinato.

"Quando una cosa è negativa, tienila per te; quando è positiva, condividila"*, diceva *Osho.

Ecco, oltre all'augurarmi ovviamente di tenere per me pochissime cose.....vorrei invece condividere con voi, che rappresentate tutti i territori del Lazio, il meglio che questa nuova fase - tutta da scrivere - ci può offrire portando con noi un bagaglio di valori e principi che ritengo basilare:

la difesa della legalità; il rispetto tra le parti; la libertà dai forti; la capacità di considerare l'altro un avversario e non un nemico; il rispetto per ogni singolo cittadino e quindi la collaborazione, il sostegno la vicinanza con i sindaci e gli amministratori pubblici di tutti i 378 Comuni del Lazio.

A loro, che ogni giorno lavorano con grande determinazione, sacrifici personali e amore per le proprie comunità dobbiamo essere a fianco, con tutti gli strumenti possibili e anche per questo mi piacerebbe che il Consiglio fosse itinerante - nel corso della Legislatura - e si riunisse nelle province anche per essere al fianco ai cittadini che vedono il Consiglio come un'entità lontana anche fisicamente.

Ho avuto modo di apprendere nel corso della mia vita e dalle letture di Beniamino Andreatta, la fondamentale distinzione tra Politica, intesa come dialettica tra diverse fazioni, e Politiche, intese come soluzioni concrete ai problemi comuni.

Se in questo momento ci concentriamo sulla politica, le differenze ci immobilizzeranno. Se invece ci concentriamo sulle politiche, allora potremo svolgere un servizio alla nostra regione, migliorando la vita dei cittadini.

Grazie e buon lavoro a tutti noi.

Roma, 4 aprile 2018

CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

XI LEGISLATURA

RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA PUBBLICA

N. 31

MERCOLEDÌ 17 APRILE 2019

2.3. *AREA LAVORI AULA*

Elezione del Presidente del Consiglio regionale

Votazioni e proclamazione

PRESIDENTE. L'ordine del giorno, al punto 1, reca: "Elezione del Presidente del Consiglio regionale".

Dichiaro intanto costituito il seggio elettorale. Quindi, iniziamo a preparare il seggio elettorale, che è istituito da questo momento.

Ricordo ai Consiglieri che il Presidente del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, dello Statuto è eletto a scrutinio segreto, con la maggioranza dei due terzi dei componenti del Consiglio. Ciascun Consigliere può esprimere una sola preferenza. Qualora nel primo scrutinio nessun candidato abbia raggiunto la maggioranza prevista, nel corso di un secondo essa è ridotta a tre quinti dei componenti e dal terzo scrutinio è sufficiente la maggioranza dei componenti.

Iniziamo con il primo scrutinio di questa giornata per l'elezione del nuovo Presidente del Consiglio.

Invito il consigliere segretario d'Aula Quadrana a procedere con l'appello dei Consiglieri.

Dichiaro aperta la votazione.

(Seguono le operazioni di voto)

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PORRELLO
(ore 14,24)

(Seguono le operazioni di voto)

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE CANGEMI
(ore 14,26)

(Seguono le operazioni di voto)

Dichiaro chiusa la votazione.

Procediamo allo spoglio.

Colleghi, fate un po' di silenzio. Grazie.

(Seguono le operazioni di scrutinio)

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	50
Voti validi	34
Schede bianche	16

Hanno conseguito voti:

Buschini Mauro	25
Porrello Devid	9

Hanno partecipato alla votazione i consiglieri: AURIGEMMA Antonio *(FI)*, BARILLARI Davide *(M5s)*, BATTISTI Sara *(Pd)*, BLASI Silvia *(M5s)*, BONAFONI Marta *(LcZ)*, BUSCHINI Mauro *(Pd)*, CACCIATORE Marco *(M5s)*, CALIFANO Michela *(Pd)*, CANGEMI Giuseppe Emanuele *(Misto)*, CAPRICCIOLI Alessandro *(+Eu)*, CARTAGINESE Laura *(FI)*, CAVALLARI Enrico *(Misto)*, CIACCIARELLI Pasquale *(FI)*, CIANI Paolo *(CsD)*, CIVITA Pier Michele *(Pd)*, COLOSIMO Chiara *(FdI)*, CORROTTI Laura *(Lega)*, DE PAOLIS Gino *(LcZ)*, DE VITO Francesca *(M5s)*, DI BIASE Michela *(Pd)*, FORTE Enrico Maria *(Pd)*, GHERA Fabrizio *(FdI)*, GIANNINI Daniele *(Lega)*, GRIPPO Valentina *(Pd)*, LA PENNA Salvatore *(Pd)*, LENA Rodolfo *(Pd)*, LEODORI Daniele *(Pd)*, LEONORI Marta *(Pd)*, LOMBARDI Roberta *(M5s)*, MARCELLI Loreto *(M5s)*, MASELLI Massimiliano *(NcI)*, MATTIA Eleonora *(Pd)*, MINNUCCI Emiliano *(Pd)*, NOVELLI Valerio *(M5s)*, OGNIBENE Daniele *(LeU)*, PALOZZI Adriano *(FI)*, PANUNZI Enrico *(Pd)*, PARISI Stefano *(Laz18)*, PATANE' Eugenio *(Pd)*, PERNARELLA Gaia *(M5s)*, PIROZZI Sergio *(SPP)*, PORRELLO Devid *(M5s)*, QUADRANA Gianluca *(LcZ)*, REFRIGERI Fabio *(Pd)*, RIGHINI Giancarlo *(FdI)*, SIMEONE Giuseppe *(FI)*, TIDEI Marietta *(Pd)*, TRIPODI Orlando *(Lega)*, VINCENZI Marco *(Pd)*, ZINGARETTI Nicola *(Pd)*.

Non abbiamo raggiunto i due terzi dei componenti del Consiglio, quindi procediamo alla seconda votazione.

Prego, consigliere segretario Quadrana.

Dichiaro aperta la votazione.

(Seguono le operazioni di voto)

(Consigliere segretario Di Biase)

(Seguono le operazioni di voto)

(Consigliere segretario Quadrana)

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PORRELLO
(ore 14.58)

Dichiaro chiusa la votazione.
Procediamo allo spoglio.

(Seguono le operazioni di scrutinio)

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	50
Voti validi	35
Schede bianche	15

Hanno conseguito voti:

Buschini Mauro	26
Porrello Devid	9

Hanno partecipato alla votazione i consiglieri: AURIGEMMA Antonio *(FI)*, BARILLARI Davide *(M5s)*, BATTISTI Sara *(Pd)*, BLASI Silvia *(M5s)*, BONAFONI Marta *(LcZ)*, BUSCHINI Mauro *(Pd)*, CACCIATORE Marco *(M5s)*, CALIFANO Michela *(Pd)*, CANGEMI Giuseppe Emanuele *(Misto)*, CAPRICCIOLI Alessandro *(+Eu)*, CARTAGINESE Laura *(FI)*, CAVALLARI Enrico *(Misto)*, CIACCIARELLI Pasquale *(FI)*, CIANI Paolo *(CsD)*, CIVITA Pier Michele *(Pd)*, COLOSIMO Chiara *(FdI)*, CORROTTI Laura *(Lega)*, DE PAOLIS Gino *(LcZ)*, DE VITO Francesca *(M5s)*, DI BIASE Michela *(Pd)*, FORTE Enrico Maria *(Pd)*, GHERA Fabrizio *(FdI)*, GIANNINI Daniele *(Lega)*, GRIPPO Valentina *(Pd)*, LA PENNA Salvatore *(Pd)*, LENA Rodolfo *(Pd)*, LEODORI Daniele *(Pd)*, LEONORI Marta *(Pd)*, LOMBARDI Roberta *(M5s)*, MARCELLI Loreto *(M5s)*, MASELLI Massimiliano *(NcI)*, MATTIA Eleonora *(Pd)*, MINNUCCI Emiliano *(Pd)*, NOVELLI Valerio *(M5s)*, OGNIBENE Daniele *(LeU)*, PALOZZI Adriano *(FI)*, PANUNZI Enrico *(Pd)*, PARISI Stefano *(Laz18)*, PATANE' Eugenio *(Pd)*, PERNARELLA Gaia *(M5s)*, PIROZZI Sergio *(SPP)*, PORRELLO Devid *(M5s)*, QUADRANA Gianluca *(LcZ)*, REFRIGERI Fabio *(Pd)*, RIGHINI Giancarlo *(FdI)*, SIMEONE Giuseppe *(FI)*, TIDEI Marietta *(Pd)*, TRIPODI Orlando *(Lega)*, VINCENZI Marco *(Pd)*, ZINGARETTI Nicola *(Pd)*.

Non avendo raggiunto il quorum previsto dallo Statuto, si procede alla terza votazione.
Prego, consigliere segretario Quadrana.
Dichiaro aperta la votazione.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE CANGEMI
(ore 15,06)

(Seguono le operazioni di voto)

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PORRELLO
(ore 15,08)

(Seguono le operazioni di voto)

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE CANGEMI
(ore 15,09)

(Seguono le operazioni di voto)

(Consigliere segretario Di Biase)

(Seguono le operazioni di voto)

(Consigliere segretario Quadrana)

Dichiaro chiusa la votazione.
Procediamo allo spoglio.

(Seguono le operazioni di scrutinio)

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Voti validi	34
Schede bianche	2

Hanno conseguito voti:

Buschini Mauro	25
Porrello Devid	9

Hanno partecipato alla votazione i consiglieri: BARILLARI Davide *(M5s),* BATTISTI Sara *(Pd),* BLASI Silvia *(M5s),* BONAFONI Marta *(LcZ)*, BUSCHINI Mauro *(Pd),* CACCIATORE Marco *(M5s),* CALIFANO Michela *(Pd),* CANGEMI Giuseppe Emanuele *(Misto),* CAPRICCIOLI Alessandro *(+Eu),* CAVALLARI Enrico *(Misto),* CIANI Paolo *(CsD),* CIVITA Pier Michele *(Pd),* DE PAOLIS Gino *(LcZ)*, DE VITO Francesca *(M5s),* DI BIASE Michela *(Pd),* FORTE Enrico Maria *(Pd),* GRIPPO Valentina *(Pd),* LA PENNA Salvatore *(Pd),* LENA Rodolfo *(Pd),* LEODORI Daniele *(Pd),* LEONORI Marta *(Pd),* LOMBARDI Roberta *(M5s),* MARCELLI Loreto *(M5s),* MATTIA Eleonora *(Pd),* MINNUCCI Emiliano *(Pd),* NOVELLI Valerio *(M5s),* OGNIBENE Daniele *(LeU),* PANUNZI Enrico *(Pd),* PATANE' Eugenio *(Pd),* PERNARELLA Gaia *(M5s),* PORRELLO Devid *(M5s),* QUADRANA Gianluca *(LcZ)*, REFRIGERI Fabio *(Pd),* TIDEI Marietta *(Pd),* VINCENZI Marco *(Pd),* ZINGARETTI Nicola *(Pd)*.

Passiamo alla quarta votazione.
Prego, consigliere Quadrana.
I colleghi che non partecipano al voto escono gentilmente dall'Aula. Chi non partecipa al voto esce dall'Aula. Chi vota resta dentro. Invito i commessi, gentilmente, a far rispettare la votazione, che è una cosa seria.
Diamo inizio alla quarta votazione. Prego, consigliere Quadrana.
Dichiaro aperta la votazione.

(Seguono le operazioni di voto)

Allora, i colleghi che non partecipano al voto devono lasciare l'Aula.
Prego.

(Seguono le operazioni di voto)

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PORRELLO
(ore 15,27)

(Seguono le operazioni di voto)

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE CANGEMI
(ore 15,33)

(Seguono le operazioni di voto)

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PORRELLO
(ore 15,34)

(Seguono le operazioni di voto)

Dichiaro chiusa la votazione.
Procediamo allo spoglio.

(Seguono le operazioni di scrutinio)

(Applausi)

Per favore in Aula, siamo comunque in seggio, siamo ancora in votazione! Non è stato proclamato il Presidente, un attimo!
Comunico l'esito della votazione:

Presenti	36
Votanti	36
Voti validi	35
Schede nulle	1

Hanno conseguito voti:

Buschini Mauro	26
Porrello Devid	9

Hanno partecipato alla votazione i consiglieri: BARILLARI Davide *(M5s),* BATTISTI Sara *(Pd),* BLASI Silvia *(M5s),* BONAFONI Marta *(LcZ)*, BUSCHINI Mauro *(Pd),* CACCIATORE Marco *(M5s),* CALIFANO Michela *(Pd),* CANGEMI Giuseppe Emanuele *(Misto),* CAPRICCIOLI Alessandro *(+Eu),* CAVALLARI Enrico *(Misto),* CIANI Paolo *(CsD),* CIVITA Pier Michele *(Pd),* DE PAOLIS Gino *(LcZ)*, DE VITO Francesca *(M5s),* DI BIASE Michela *(Pd),* FORTE Enrico Maria *(Pd),* GRIPPO Valentina *(Pd),* LA PENNA Salvatore *(Pd),* LENA Rodolfo *(Pd),* LEODORI Daniele

(Pd), LEONORI Marta *(Pd),* LOMBARDI Roberta *(M5s),* MARCELLI Loreto *(M5s),* MATTIA Eleonora *(Pd),* MINNUCCI Emiliano *(Pd),* NOVELLI Valerio *(M5s),* OGNIBENE Daniele *(LeU),* PANUNZI Enrico *(Pd),* PATANE' Eugenio *(Pd),* PERNARELLA Gaia *(M5s),* PORRELLO Devid *(M5s),* QUADRANA Gianluca *(LcZ)*, REFRIGERI Fabio *(Pd),* TIDEI Marietta *(Pd),* VINCENZI Marco *(Pd),* ZINGARETTI Nicola *(Pd)*.

Pertanto è stato raggiunto il quorum per l'elezione del Presidente del Consiglio regionale.

È, quindi, proclamato Presidente del Consiglio regionale il consigliere Mauro Buschini.

(Applausi)

(Ai sensi dell'articolo 20, comma 3, dello Statuto della Regione Lazio, è eletto Presidente dell'Aula il consigliere Mauro Buschini che assume ufficialmente la Presidenza del Consiglio)

Invito il presidente Buschini a prendere posto presso la Presidenza.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BUSCHINI
(ore 15,42)

PRESIDENTE. Care colleghe e cari colleghi, poco fa ho deciso di scrivere qualche appunto, sapendo che l'emozione avrebbe sicuramente preso la meglio. Iniziando a scrivere, ero partito, come negli ultimi sei anni, dal "Grazie, Presidente", poi ho realizzato ed è cambiato con "Grazie, care colleghe e cari colleghi", grazie per il grande onore, per la fiducia che mi avete attribuito.

Sono consapevole della responsabilità e del significato politico e istituzionale che onorerò con tutto me stesso. Per chi ama la politica e si batte per il rispetto delle Istituzioni perché siano sempre più utili alla difesa degli interessi collettivi questa funzione riempie di orgoglio e di responsabilità.

Sarò un Presidente garante, arbitro assoluto, imparziale nell'organizzazione e nella gestione di questa Aula, facendo del dialogo, del rispetto, delle posizioni altrui, del confronto tra idee differenti la via maestra. Sarò primo tifoso dell'Istituzione Regione, perché questo luogo possa dare sempre più voce a chi non ce l'ha, attraverso un legame più forte, sempre più forte con le nostre comunità.

Voglio ringraziare il presidente Nicola Zingaretti. Con lui abbiamo intrapreso un percorso di cambiamento e in questi anni abbiamo insieme trasformato questa Regione, rendendola affidabile verso i cittadini, un lavoro al quale nessuno, maggioranza e opposizione, ciascuno con le proprie posizioni, ha fatto mancare il proprio apporto in questa legislatura, come in quella passata. Al Presidente e a tutta la Giunta l'augurio e l'impegno di proseguire con questa grande collaborazione e comunità di intenti.

Anche il Consiglio è cambiato, centrando obiettivi legislativi e finanziari straordinari, impensabili anni fa, riuscendo molto spesso ad essere punto di riferimento nazionale per altre Assemblee legislative. Per questo voglio ringraziare, senza alcuna retorica, il presidente uscente Daniele Leodori...

(Applausi)

…ed un grande in bocca al lupo per la prestigiosa funzione che Daniele svolgerà.

Un grazie al politico, ma soprattutto all'uomo, perché in questi sei anni da Presidente ha segnato un percorso, uno stile, un nuovo modo di interpretare e governare la Presidenza, che rappresenta un punto di non ritorno e per me un modello da seguire. Dialogo, umiltà, correttezza assoluta e rispetto dei ruoli e delle garanzie di ciascun Consigliere e Gruppo sono stati i binari su cui Daniele ha condotto il Consiglio e sui quali io desidero proseguire, con l'aiuto di tutti voi, dell'Ufficio di Presidenza e delle strutture del Consiglio regionale.

Anche qui, senza alcuna retorica, grazie al personale, ai dipendenti del nostro Consiglio, alla loro professionalità e competenza, che mi colpì appena entrato a far parte di quest'Aula e senza le quali tante cose non avremmo potuto realizzarle.

Grazie alle colleghe e ai colleghi del Gruppo del Pd che ho avuto l'onore di

presiedere in questo anno e da cui ho avuto sostegno, confronto leale e che molto mi hanno insegnato. Così come grazie a tutte le colleghe e i colleghi, a partire dai Capigruppo, con i quali abbiamo fatto, io penso, un ottimo lavoro.

Viviamo una società che viaggia ad una velocità straordinaria e, con essa, le trasformazioni, le opportunità e la nascita di problemi nuovi, ai quali spesso non siamo arrivati preparati. Permangono disuguaglianze alle quali le Istituzioni, *in primis* quest'Aula, possono e debbono dare risposte perché questa sia sempre più la Regione dei diritti, delle opportunità e del merito, una Regione che deve essere motore per il Paese all'interno di una casa comune che si chiama "Unione europea", che noi per primi possiamo e dobbiamo cambiare, anzi, mettendo al centro il ruolo, i bisogni delle persone e delle comunità.

Siano le Istituzioni, con la loro forza e il loro prestigio, il riferimento al quale rivolgano lo sguardo pieno di entusiasmo un giovane che vuole affermarsi con il proprio talento, un operaio che teme per il suo lavoro, una mamma che si preoccupa per la sua famiglia. Insieme possiamo continuare questo lavoro.

Lasciatemi rivolgere un pensiero alla mia famiglia, a chi facendone parte da poco l'ha resa straordinaria, alle tante persone che hanno attraversato la mia vita personale e politica, che spesso si intrecciano in maniera inscindibile. A voi tutti, colleghe e colleghi, grazie…

(Applausi)

La seduta n. 31 è chiusa.

In attesa di riaprire la seduta n. 30, è convocata la Capigruppo qui sotto, nella saletta delle Commissioni.

La seduta è tolta

La seduta termina alle ore 15,49

****

Responsabile Resocontazione
Stefano Mostarda